A tutti i francescani secolari della Toscana
Ai Consiglieri Regionali OFS della Toscana
Ai Consiglieri Regionali GI.FRA della Toscana
Agli Assistenti spirituali delle Fraternità locali
A tutti i Frati del I° Ordine e alle Sorelle Clarisse

Carissime Sorelle e carissimi Fratelli, il Signore Vi dia pace!
Volgeva ormai al termine la giornata del 3 ottobre del 1226 quando il Serafico Padre Francesco, profondamente indebolito nel corpo, lacerato dalla malattia che rese vulnerabile la sua vista, segnato indelebilmente con le Stigmate della Passione del Cristo alla cui sequela si era adoperato, rendeva la sua anima – temprata dall'austerità di vita, forgiata dalla carità e alimentata dalla lode incessante - al Signore.
Ma come si susseguirono quei momenti supremi nei quali il Serafico Padre si apprestava ad andare incontro a "sora nostra morte corporale" quando era alla Porziuncola?
È infatti proprio alla Porziuncola che Francesco scelse di farsi portare dai suoi frati, percependo l'abbreviarsi del suo cammino terreno, quel piccolo e semplice sacro luogo da lui stesso riparato e restaurato affidatogli dai benedettini ove tra le altre cose fondò, affidandola alla protezione della Madre di Dio, la famiglia dei Frati Minori.
San Bonaventura da Bagnoregio nella sua "Legenda Major" ci restituisce un ampio e dettagliato resoconto su questo momento:
«Finalmente, avvicinandosi il momento del suo transito, fece chiamare attorno sé tutti i frati del luogo e, consolandoli della sua morte con espressioni carezzevoli, li esortò con profondo affetto all'amore di Dio. Si diffuse a parlare sulla necessità di conservare la pazienza, la povertà, la fedeltà alla santa Chiesa romana, ma ponendo sopra tutte le altre norme il santo Vangelo. Mentre tutti i frati stavano intorno a lui, stese sopra di loro le mani, intrecciando le braccia in forma di croce (giacché aveva sempre amato questo segno) e benedisse tutti i frati, presenti ed assenti, nella potenza e nel nome del

Crocifisso. Inoltre aggiunse ancora: "State saldi, o figli tutti, nel timore del Signore e perseverate sempre in esso! E, poiché sta per venire la tentazione e la tribolazione, beati coloro che persevereranno nel cammino iniziato! Quanto a me, mi affretto verso Dio e vi affido tutti alla Sua grazia!"
Terminata questa dolce ammonizione, l'uomo a Dio carissimo, comandò che gli portassero il libro dei Vangeli e chiese che gli leggessero il passo di Giovanni, che incomincia: "Prima della festa di Pasqua... (Gv. 13, 1)". Egli, poi, come poté, proruppe nell'esclamazione del salmo: "Con la mia voce al Signore io grido; con la mia voce il Signore io supplico" e lo recitò fin al versetto finale: "Mi attendono i giusti, per il momento in cui mi darai la ricompensa". Quando, infine, si furono compiuti in lui tutti i misteri, quell'anima santissima, sciolta dal corpo, fu sommersa nell'abisso della chiarità divina e l'uomo beato s'addormentò nel Signore. Uno dei frati e discepoli vide quell'anima beata, in forma di stella fulgentissima, sollevarsi su una candida nuvoletta al di sopra di molte acque e penetrare diritta in cielo: nitidissima, per il candore della santità eccelsa e ricolma di celeste sapienza e di grazia, per le quali il Santo meritò di entrare nel luogo della luce e della pace, dove con Cristo riposa senza fine.»

Invito tutte voi sorelle e tutti voi fratelli miei a riflettere con grande profondità interiore su questo momento per noi figli del Serafico Padre così suggestivo e ricco di significato dove San Francesco dopo aver trascorso con autenticità una vita fatta di povertà e di felicitò sentendosi ricolmo degli immensi beni ricevuti dal Dio che l'ha creato, ha saputo rendergli grazie e restituirgli ogni dono.
Questa sera anche noi, che siamo alla scuola di Francesco, riflettiamo e preghiamo su questo aspetto della vita di ogni uomo: l'essere creato quale capolavoro e il cercare di rispondere con la vita a chi ci ha creato.

Buona Festa del Serafico Padre San Francesco a tutti Voi e alle vostre famiglie e che il Signore accompagni sempre il vostro cammino di fede.

Pace e bene.

*Per il Consiglio Regionale OFS*
*Il Ministro Regionale*
*Gianluca Poggiolini*

*Firenze, 3 Ottobre 2022*
*Celebrazione del Transito del Padre San Francesco di Assisi*
*Prot. 03 – Anno 2022*

*Gianluca Poggiolini – Centro Regionale OFS della Toscana*
*Convento del Monte alle Croci Via San Salvatore al Monte, 9 – 50125 Firenze*
*Cellulare : 335 5647424 - ✉ ministro@ofstoscana.it*